

nci2

Per una nuova casa italiana

Programma

15 Giugno 2022

Secondo Convegno Nazionale

DESTEC Università di Pisa / DASTU Politecnico di Milano

Online piattaforma [ZOOM](#)

ID riunione 915 6528 8953

Passcode 557693

Comitato scientifico:

* Maria Argenti, Sapienza
Università di Roma
* Camillo Botticini, AWR, Brescia
* Alfonso Femia, Atelier(s) Alfonso
Femia, Genova Milano Parigi
* Imma Forino, Politecnico di Milano
* Cherubino Gambardella,
Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli"
* Luca Lanini, Università di Pisa
* Marco Lucchini, Politecnico di
Milano
* Lina Malfona, Università di Pisa
* Sara Marini, IUAV Venezia
* Luca Molinari, Università degli
Studi della Campania "Luigi
Vanvitelli"
* Luca Reale, Sapienza Università
di Roma

Comitato editoriale:

* Michela Bassanelli, Politecnico di
Milano
* Imma Forino, Politecnico di Milano
* Luca Lanini, Università di Pisa
* Marco Lucchini, Politecnico di
Milano

Comitato organizzativo:

* Greta Allegretti, Politecnico di
Milano
* Michela Bassanelli, Politecnico di
Milano
* Andrea Crudeli, Università di Pisa
* Carola D'Ambros, Politecnico di
Milano

Proponenti:

Laboratorio di Ricerca Per una
Nuova Casa Italiana | DESTEC
| Università di Pisa | [https://
perunanuovacasaitaliana.
wordpress.com](https://perunanuovacasaitaliana.wordpress.com)

Unità di Ricerca POST PAndemic.
INteriors | DASTU | Politecnico
di Milano | [https://www.dastu.
polimi.it/en/post-pandemic-
interiors/](https://www.dastu.polimi.it/en/post-pandemic-interiors/)

Calendario 2022:

Call for Proposals: 18 marzo
Invio delle proposte: 29 aprile
Ammissione delle proposte: 25
Maggio
Convegno online: 15 giugno
Invio del saggio per
pubblicazione:
29 luglio

CALL FOR PROPOSALS

Il Laboratorio di Ricerca **Per una Nuova Casa Italiana** (Università di Pisa) ha il suo centro nell'implementazione dell'edilizia sociale italiana secondo strategie Alta performance/Basso costo (LC/HP). È una ricerca che coinvolge molte delle diverse culture scientifiche rappresentate nelle nostre Scuole: l'architettura, l'urbanistica, l'ingegneria civile (soprattutto nel suo filone strutturale), l'ingegneria energetica e che lega l'operato dei loro docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, laureandi.

A seguito dell'esperienza della prima edizione (2021), il Secondo Convegno **Per una Nuova Casa Italiana** intende approfondire alcuni dei temi relativi all'abitazione del nostro Paese alla luce del contemporaneo evento pandemico. Il senso dell'abitare è stato quasi del tutto stravolto dalla drammaticità dell'emergenza sanitaria: la casa – luogo della privacy per eccellenza – si è trasformata in spazio di lavoro, educativo, performativo, di cura, ma anche coatto rifugio dal virus e, allo stesso tempo, probabile luogo di contagio fra coabitanti. Convivere con la pandemia ha fatto venire alla luce nuove esigenze abitative, così come si sono evidenziati i limiti dell'edilizia residenziale italiana per lo più edificata durante il Novecento. La distribuzione spaziale, la definizione degli ambienti, le aperture verso l'esterno, gli spazi di soglia fra la strada e l'edificio, persino gli arredi, si sono rilevati per lo più inadeguati sia all'esistenza familiare sia a quella individuale.

Il recentissimo conflitto bellico alle soglie dell'Europa sta inoltre facendo riemergere altre eventualità per l'abitazione, quale per esempio quella di ospitare per brevi o lunghi periodi i profughi, mentre intanto aleggia l'ipotesi della difesa dal nucleare con l'eventualità di una residenza-bunker. In sintesi, la casa d'oggi è incalzata a conformarsi agli eventi imprevedibili del nuovo Millennio: se non è possibile presagirla con certezza, i segnali d'allarme del secolo Duemila farebbero propendere per un'abitazione capace di adattamenti e modificazioni nella costante ricerca dei differenti equilibri esistenziali.

Intento del Convegno è riflettere sul progetto della casa italiana, sia di nuova edificazione, sia preesistente, soprattutto alla luce delle condizioni di vita – fisiche e psicologiche – che la pandemia ha messo in atto. Potranno essere evidenziate sollecitazioni culturali provenienti dalla progettazione architettonica e degli interni, la storia dell'architettura, la storia sociale, l'antropologia, la semiologia, l'arte, il design, finalizzando i contributi che le diverse discipline possono suggerire per il patrimonio residenziale pubblico italiano e fornendo allo stesso tempo una bozza di programma per la **Nuova Casa Italiana**.

Programma

15 giugno 2022

Online piattaforma [ZOOM](#)
ID riunione 915 6528 8953
Passcode 557693

08.45

Avvio attività e collegamento

09.00

Saluto di Rocco Rizzo, Direttore del DESTeC, Università di Pisa
Saluto di Massimo Bricocoli, Direttore del DASTU, Politecnico di Milano

09.15

Introduzione Luca Lanini e Imma Forino

Sessione Interventi sul patrimonio

Modera Marco Lucchini

09.30

Giorgio Peghin, Università degli Studi di Cagliari
La modificazione della città moderna. Il caso-studio della città di fondazione di Carbonia

09.50

Oreste Lubrano, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
La "grande dimensione" dell'abitare. Ripartire dalle Vele di Secondigliano per la definizione di una idea di "città aperta"

10.10

Cristina Fiordimela, ricercatrice indipendente
Il quartiere ATER a Tuscania. Modello di un abitare resiliente "urborale"

10.30

Michele Beccu, Università Roma Tre
Milena Farina, Università Roma Tre
La città della prossimità dei quartieri moderni. Gli spazi collettivi come risorsa per l'abitare contemporaneo

10.50

Paolo Belardi, Università degli Studi di Perugia
Giovanna Ramaccini, Università degli Studi di Perugia
Well we will live together!

11.10-11.20 coffee break

11.20

Chiara Battini, ricercatrice indipendente
Fabio Lepratto, Politecnico di Milano
Marco Peverini, Politecnico di Milano
Ripensare il nesso casa-città nei luoghi dell'excel urbanism

11.40

Anna Chiara Cimoli, Università degli Studi di Bergamo
Una casa, una corte, un museo. Il modello di BiG nel quartiere di Greco, Milano

12.00

Alessandro Gaiani, Università degli Studi di Ferrara
Abitare il limite

12.20

Mariella Annese, Politecnico di Bari
Strategie di rigenerazione per nuovi habitat urbani

12.40

Elia Martinelli, Università degli Studi di Firenze
Fabbricare, fare e disfare. Il lavoro e la trasformazione dello spazio domestico

13.00

Laura Terrone, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Se la casa può diventare un ufficio, l'ufficio può diventare una casa? Il riuso del patrimonio direzionale in abbandono

13.00-13.20

Tavola rotonda con gli autori

13.20-14.00 pausa pranzo

Sessione Nuovi modelli/nuove tipologie

Modera Michela Bassanelli

14.00

Serena Del Puglia, Università degli Studi di Palermo
Convivere con le emergenze. Design e nuovi scenari domestici

14.20

Margherita Marri, ricercatrice indipendente
Abitare nell'era della realtà inscenata

14.40

Antonio Carvalho, Politecnico di Milano
Michela Venezia, Politecnico di Milano
Può un paese tradizionale ricostruire le sue vecchie radici domestiche?

15.00

Francesca Romana Forlini, University of Hertfordshire
La Casa è Donna. Culture abitative femminili nelle case del dopoguerra

15.20

Antonello Russo, Università degli Studi di Palermo
Abitare il futuro. Dalla *Frankfurt Kitchen* a la *Casa dell'uomo*

15.20-15.30 coffee break

15.30

Jacopo Gresleri, Politecnico di Milano
"Laboratorio cohousing". Un'esperienza al bivio

15.50

Agata Bonenberg, Poznan University of Technology
Spazi di lavoro e studio negli interni domestici dopo il lockdown

16.10

Simona Canepa, Politecnico di Torino
Diaframmi, arredi, sistemi

16.30

Ombretta Iardino, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
La stanza ampliabile, trasformabile e componibile

16.50

Maurizio Corrado, ricercatore indipendente
Costruire esterni

17.10

Paolo Marcoaldi, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
La casa alla fine del mondo

17.30-17.50

Tavola rotonda con gli autori

17.50-18.00

Saluti finali